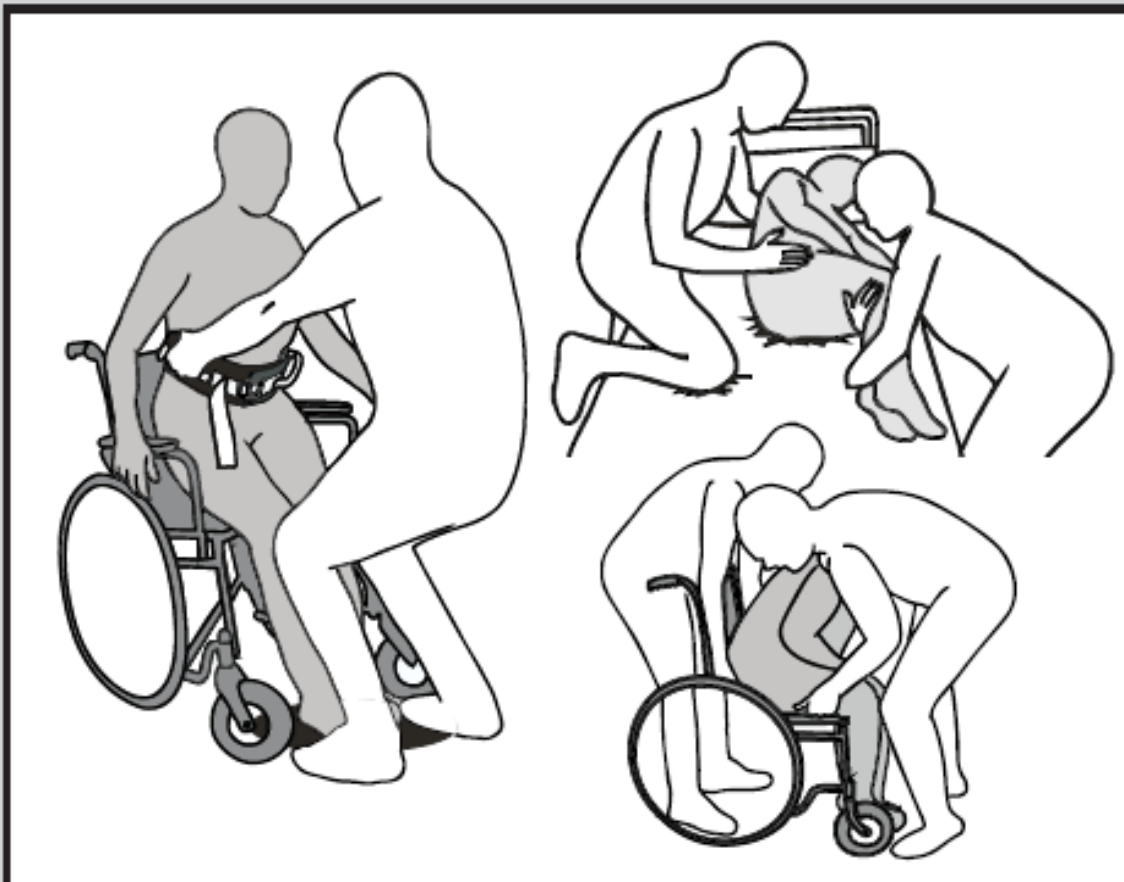


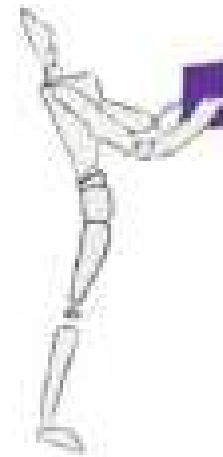
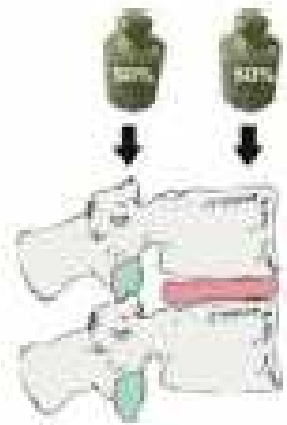
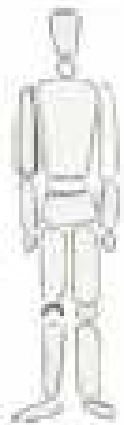
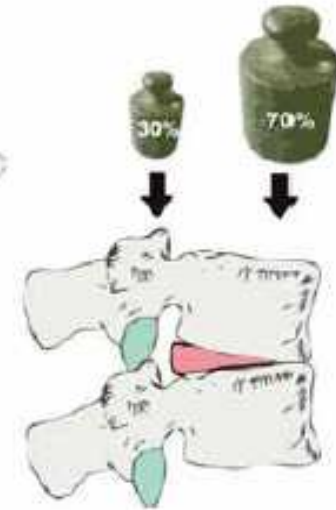
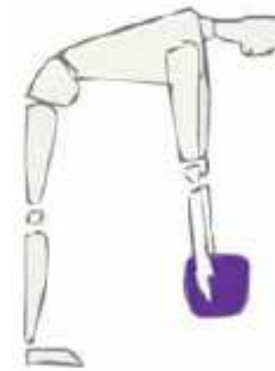
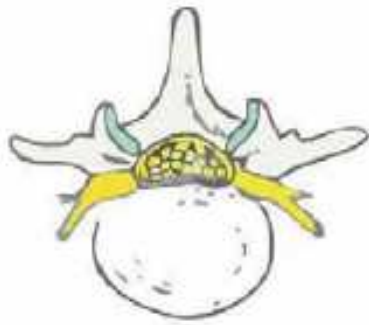
# LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Quaderni ASRI

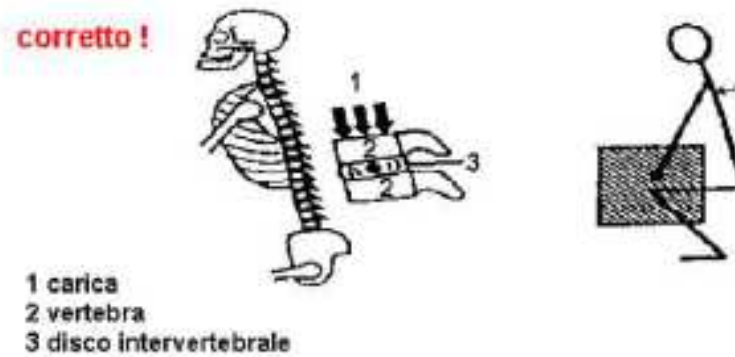
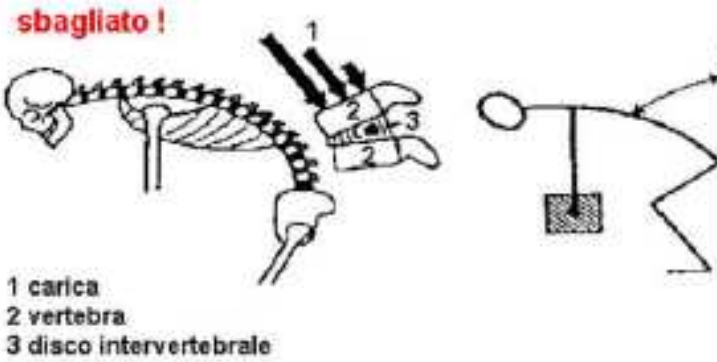
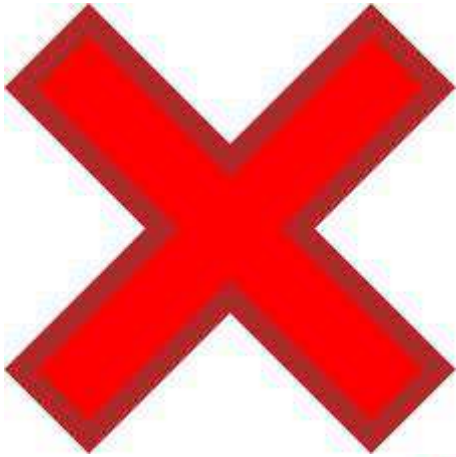


*Dott. Ft. Antonello Ciancio*

# ***Cenni di anatomia del rachide e biomeccanica del disco intervertebrale***



# *Sollevamento del carico con tronco flesso*



## **GLOSSARIO**

Durante la movimentazione del paziente parleremo di:

### **SPOSTAMENTO...**

quando il paziente si muove ma rimane sul letto (deve avvicinarsi, per es. alla testata, oppure al bordo ecc.)

### **TRASFERIMENTO...**

quando deve passare da un piano di appoggio ad un altro (es. letto carrozzina o carrozzina water ecc.)

### **CAMBIO DI POSTURA...**

quando il paziente passa dalla posizione supina al decubito laterale o prono o seduto.

### **PAZIENTE COLLABORANTE...**

si può utilizzare una residua capacità di movimento

### **PAZIENTE NON COLLABORANTE...**

non si può utilizzare nessuna capacità di movimento per problemi cognitivi e/o motori.



+



- Un operatore

- Paziente collaborante



### ... CAMMINO ISCHIATICO

Paziente seduto con le gambe fuori dal letto

L'operatore lo invita e lo aiuta a spostare in avanti o indietro un gluteo per volta, spostando tutto il peso del tronco sul gluteo opposto. Spalle in avanti.

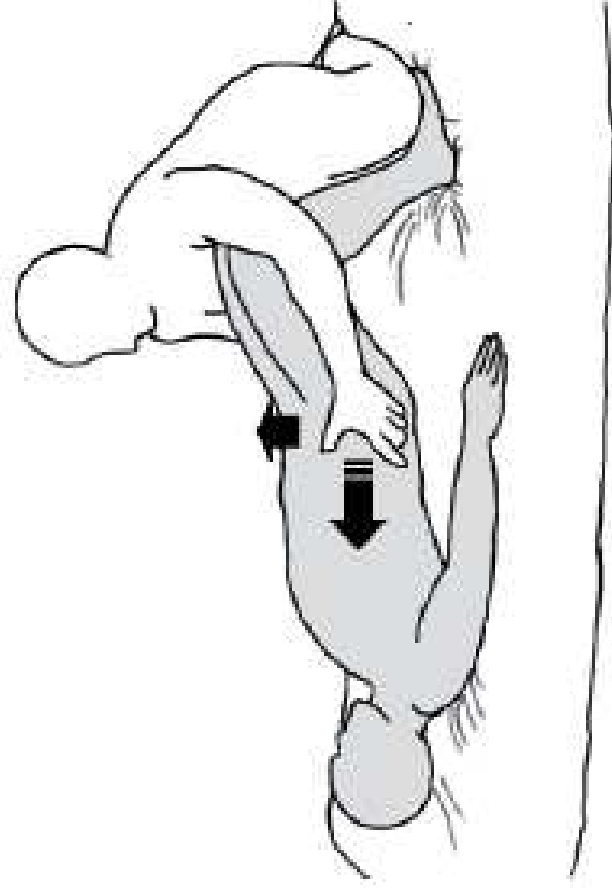




### ... PONTE

#### Paziente supino

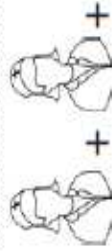
*L'operatore fa flettere le gambe e sollevare i glutei al paziente e, fissandogli i piedi, lo aiuta a spingersi verso la testata del letto.*





## SPOSTARE IL PAZIENTE VERSO LA TESTATA DEL LETTO ...

1. non afferrare mai il paziente sotto le ascelle
2. darsi un tempo per iniziare il movimento
3. dividere se necessario il movimento in più fasi
4. appoggiare se necessario le ginocchia sul letto



+



- Due Operatori

- Paziente **NON** collaborante

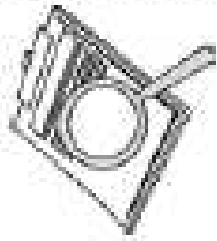


### ... CON PRESA INCROCIATA PAZIENTE SEDUTO

Mettere il paziente seduto, fare una presa crociata agli arti superiori con la mano libera afferrare gli arti inferiori.

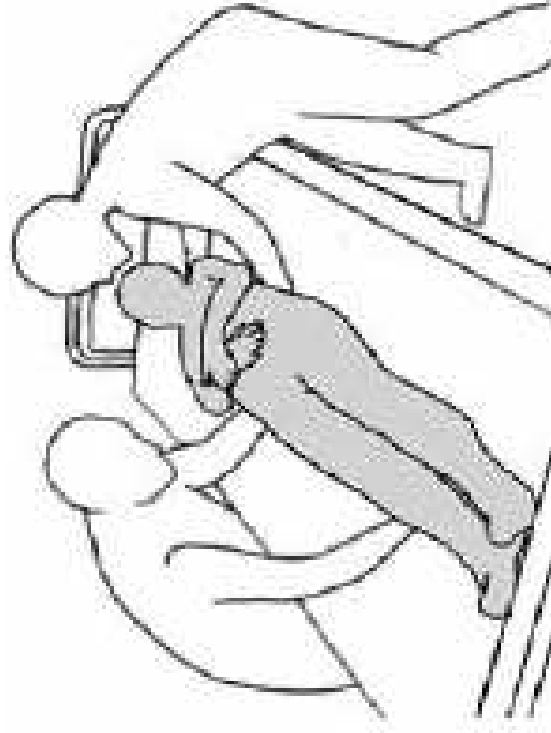
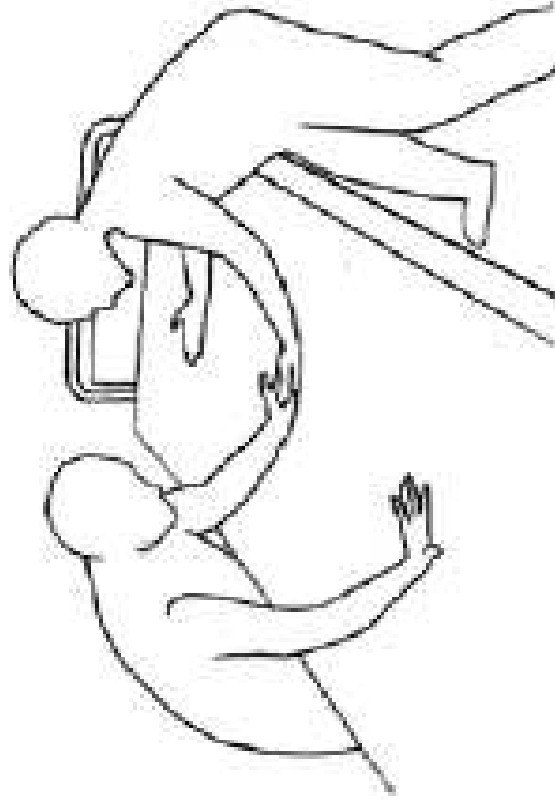
**!! Manovra a rischio: da utilizzare solo in situazioni di necessità !!**





### **...CON PRESA INCROCIATA PAZIENTE SUPINO**

*Gli operatori mettono la mano sinistra sotto la schiena del paziente si prendono per mano e con la mano libera (destra) sostengono rispettivamente il capo e le gambe del paziente effettuando uno spostamento verso la testata del letto.*



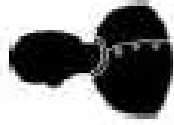




+



+



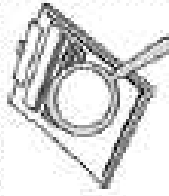
+



- Due Operatori

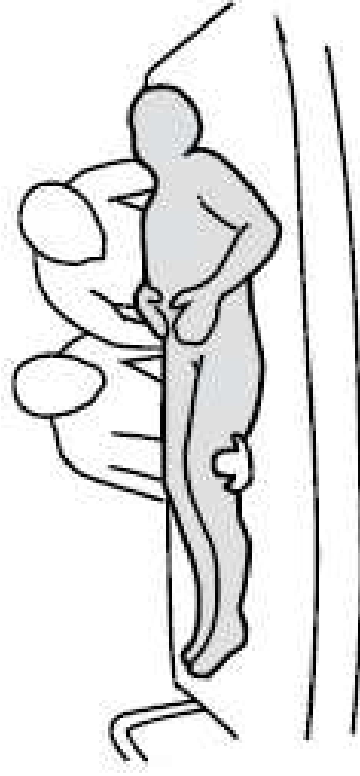
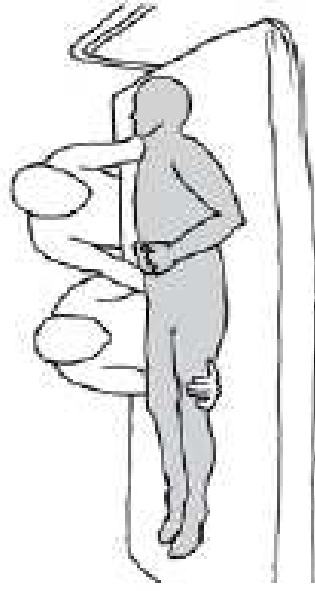
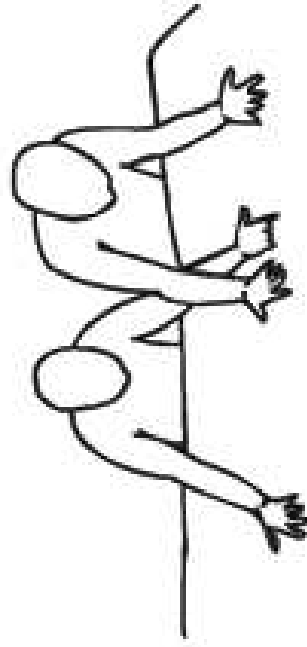
- Paziente **NON** collaborante

- Ausili



### ...CON PRESA INCROCIATA PAZIENTE SUPINO

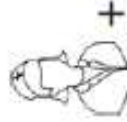
*Gli operatori, spostano il paziente a bordo letto ponendo una mano sotto le spalle e sostenendo il capo; due mani a sostegno del bacino ed una mano a livello delle coscie per lo spostamento degli arti inferiori.*





## ROTAZIONE SUI FIANCHI...

1. tirare è meno difficoltoso di spingere
2. non tirare il paziente per le braccia
3. se il paziente è stato operato all'anca mettergli un cuscino tra le gambe.
4. più operatori vicini al paziente e meno è faticosa la manovra e più il paziente si sente sicuro.

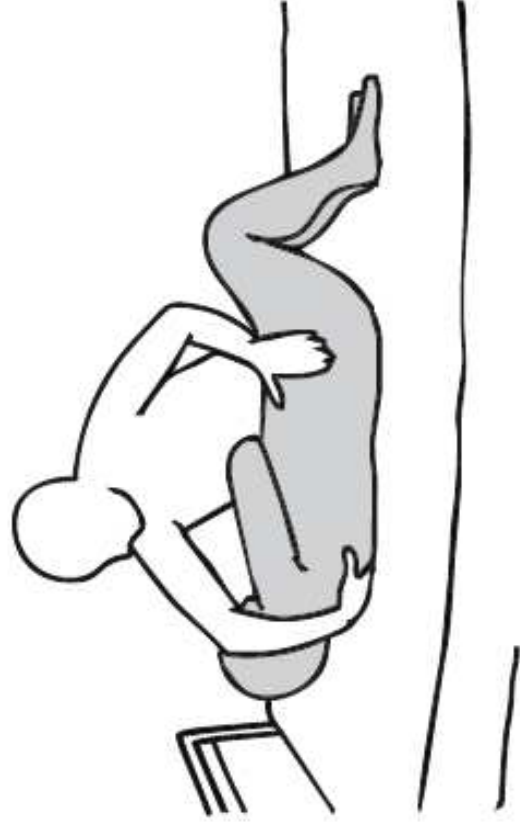


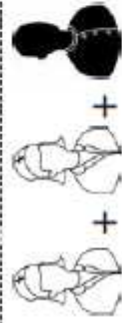
- Un operatore
- Paziente collaborante



### ... PAZIENTE SUPINO, GINOCCHIA FLESSE

L'operatore facilita il movimento con una leggera trazione a livello della cresta iliaca e della scapola





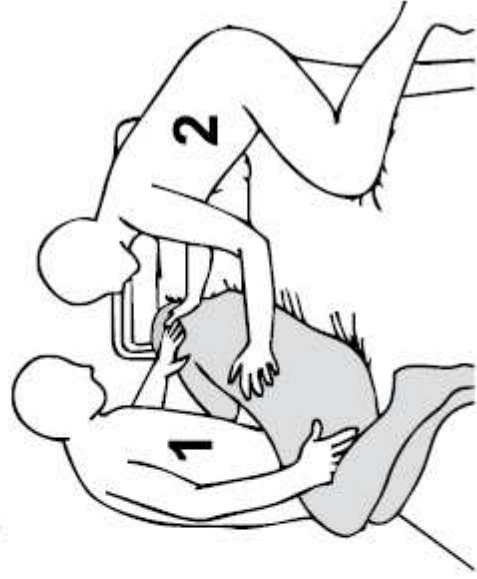
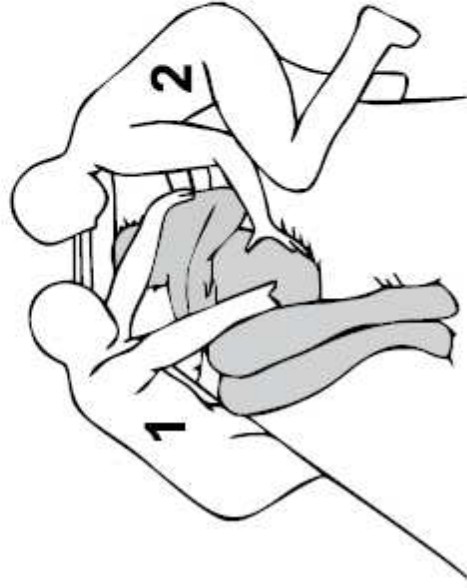
- Due Operatori
- Paziente **NON** collaborante



### ... PAZIENTE SUPINO, GINOCCHIA FLESSE

L'operatore 1 esercita una leggera trazione sulle ginocchia e sulla scapola.

L'operatore 2 lo aiuta spingendo sull'ala iliaca





## SEDUTO CON LE GAMBE FUORI DAL LETTO...

1. la postura seduta è più stabile e più sicura se i piedi del paziente sono in appoggio

2. i 2 operatori devono agire in modo sincronizzato

3. più operiamo vicini al paziente, più il paziente si sente sicuro e meno faticosa è la manovra (più stendo le braccia e più faccio fatica)

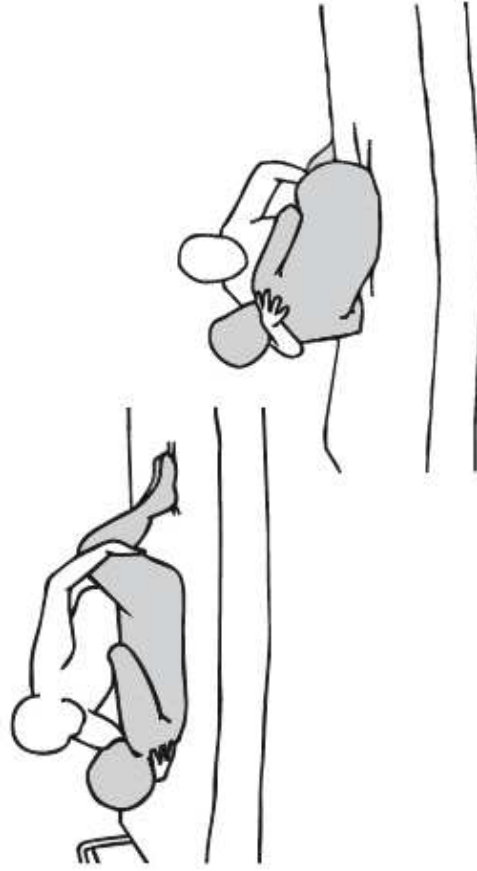


- Un operatore
- Paziente collaborante



### ... PAZIENTE SUPINO AL CENTRO DEL LETTO, GINOCCHIA FLESSE

Effettuare una rotazione sul fianco verso la parte in cui si intende sedersi. L'operatore facilita il movimento passando un braccio dietro le spalle sostenendole mentre con l'altra mano aiuta a portare le gambe fuori dal letto. Il paziente, ruotando il tronco, fa leva sul gomito in appoggio sul letto portando, contemporaneamente, la spalla libera molto in avanti.





+

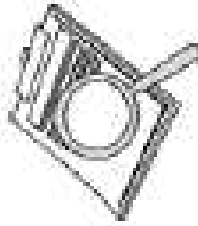


+



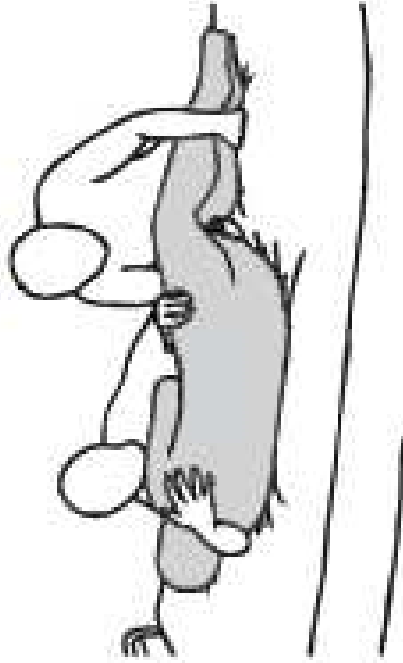
- Due operatori

- Paziente collaborante



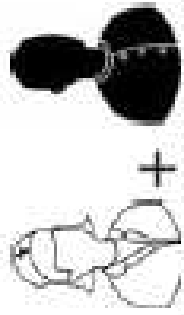
**... PAZIENTE SUPINO AL CENTRO DEL LETTO, GINOCCHIA  
FLESSE 2 OPERATORI DALLA PARTE DEL LETTO IN CUI SI  
INTENDE METTERE A SEDERE IL PAZIENTE**

*Effettuare una rotazione sul fianco verso la parte in cui si intende sedersi. Un operatore sostiene le spalle del paziente con un braccio mentre con l'altra mano aiuta il movimento imprimendo una spinta sulla cresta iliaca. L'altro operatore porta le gambe fuori dal letto.*

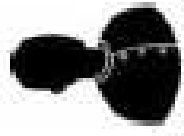




+

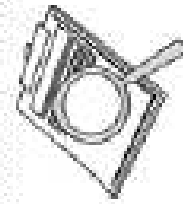


+



- Due Operatori

- Paziente NON collaborante



**... PAZIENTE SUPINO AL CENTRO DEL LETTO, GINOCCHIA FLESSE 2 OPERATORI, UNO DALLA PARTE DEL LETTO IN CUI SI INTENDE METTERE A SEDERE IL PAZIENTE E L'ALTRO DALLA PARTE OPPOSTA.**

*(modalità consigliata in paziente con retropulsione). Effettuare una rotazione sul fianco verso la parte in cui si intende sedersi. L'operatore dietro il paziente gli sostiene le spalle con un braccio mentre con l'altra mano aiuta il movimento imprimendo una spinta sulla cresta iliaca. L'altro operatore (davanti al paziente) porta le gambe fuori dal letto.*





## TRASFERIMENTO LETTO CARROZZINA (O SEDIA) E RITORNO...

1. sincronizzarsi con il paziente oltre che con il collega
2. posizionare correttamente la carrozzina e rimuovere eventuali ostacoli al movimento (braccioli, pedanine, ecc)
3. frenare la carrozzina
4. andare in discesa è più facile che andare in salita
5. non è obbligatorio passare dalla posizione eretta
6. se le spalle, compatibilmente con la patologia, sono portate in avanti il movimento è più facile
7. la testa deve andare dalla parte opposta alla direzione del bacino



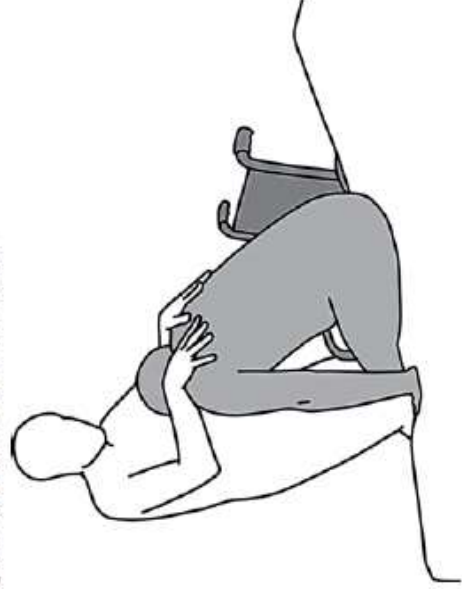
+

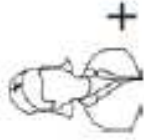
- Un operatore
- Paziente collaborante



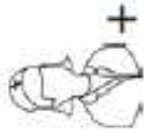
### ... PAZIENTE SEDUTO CON LE GAMBE FUORI DAL LETTO

*Piedi ben appoggiati a terra già impostati verso la posizione finale l'operatore con le proprie ginocchia controlla quelle del paziente guida verbalmente il movimento.*





+



+



- Due Operatori

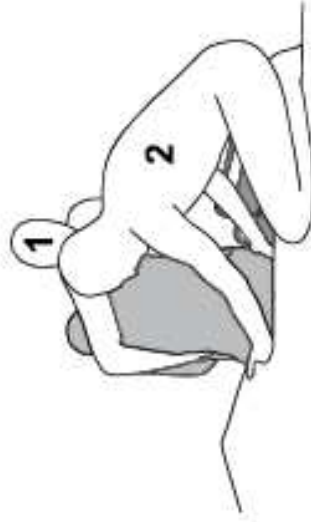
- Paziente NON collaborante



### ... PAZIENTE SEDUTO CON LE GAMBE FUORI DAL LETTO

Il 1° operatore sta davanti e controlla il tronco e le ginocchia della persona;

Il 2° operatore è posto dietro, con il ginocchio sul letto, ed aiuta il movimento posizionando le mani sotto i glutei







## POSIZIONAMENTO IN CARROZZINA...

1. frenare la carrozzina
2. non sollevare il paziente dalle ascelle ma aiutarlo dal bacino
3. il paziente deve essere seduto "ben indietro" con le spalle appoggiate allo schienale in modo da non scivolare



- Un operatore
- Paziente **PARZIALMENTE** collaborante



1° modo

### ...PAZIENTE SEDUTO IN CARROZZINA CON I PIEDI APPOGGIATI A TERRA

L'operatore posizionato davanti alla carrozzina facilita il paziente tenendogli in avanti il tronco.



II° modo

### ...PAZIENTE SEDUTO IN CARROZZINA CON I PIEDI APPOGGIATI A TERRA

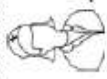
L'operatore, davanti al paziente, facilita il movimento di flessione del tronco e la spinta indietro dell'embacino in scarico (cammino ischiatico) alternativamente fino ad arrivare allo schienale.

Posizionare sempre rotelle anteriori della carrozzina girate in avanti.





+



+



- Due Operatori

- Paziente NON collaborante

**..PAZIENTE SEDUTO IN CARROZZINA CON I PIEDI APPOGGIATI A TERRA**

*Un operatore si posiziona al davanti al paziente, flettendogli il tronco e controllandogli le ginocchia;*

*L'altro operatore si posiziona dietro la carrozzina e facilita lo scivolamento indietro del bacino fin contro lo schienale della carrozzina.*

